Città di Torino

La Sindaca Chiara Appendino, *il Presidente del Consiglio Comunale* Francesco Sicari

sono lieti di invitare la S.V.

alla cerimonia di scoprimento di una targa nei pressi del giardino Roccioso del Parco del Valentino

a ricordo di

Guido Chiarelli

Mercoledì 3 luglio 2019 alle ore 11,00

R.S.V.P. 011.01123384/24012/22547 - e-mail: *iniziative.istituzionali@comune.torino.it*

Guido Chiarelli

(Caltanissetta, 24.9.1902 – Torino, 7.10.1982)

Ingegnere italiano, considerato il pioniere nella storia dell'illuminazione pubblica a Torino, nel corso della sua carriera si occupa di impiantistica elettrica, semaforica e termica oltre che di gasdotti e orologi.
Negli anni Cinquanta progetta le colonnine segnaletiche luminose da posizionarsi alle fermate dei tram ma il suo nome resta strettamente legato soprattutto all'illuminazione pubblica cittadina per le innovazioni da lui apportate.
Un ruolo particolarmente significativo è quello svolto durante le celebrazioni di Italia '61, avvenimento che attira oltre quattro milioni di visitatori, quando a Torino vengono progettati e installati appositamente molteplici nuovi impianti e la definizione di "Ville Lumière italiana", che cominciava allora a circolare, diventa più che mai appropriata.
Con le moderne applicazioni e le intuizioni di Chiarelli, per la prima volta, l'illuminazione pubblica acquisisce anche un risvolto artistico, come dimostrato in particolare da quanto realizzato proprio in occasione dell'Esposizione Universale tenutasi nel centenario dell'Unità d'Italia per le fontane e il giardino roccioso al Parco del Valentino. Nello stesso anno predispone il progetto di illuminazione della Mole Antonelliana, al termine dei lavori per la ricostruzione della guglia.
Già insignito nel 1958 dell'onorificenza di Cavaliere, nel 1965 gli viene attribuita anche quella di "Ufficiale al merito della Repubblica Italiana".
Nel 2011, durante i festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità, la sua opera viene ricordata a Torino con un sistema di cartellonistica in piazza Carignano, successivamente al Lingotto e nella celebrazione del 24 luglio alle Officine Grandi Riparazioni, dove gli è stata dedicata la poesia "Il Giardino Incantato".
Nel giugno dell'anno seguente, ad Agliè (TO), in occasione dell'assegnazione dei premi del concorso letterario "Il Meleto di Guido Gozzano", Chiarelli viene ricordato con un secondo componimento poetico "An Evening Sky", rivolto alle opere di illuminazione da lui realizzate.

Illuminazione Giardino Roccioso del Parco del Valentino – Expo 1961